

Reati tributari: risponde anche il prestanome

di

Pubblicato il 26 Marzo 2018

In caso di reati tributari commessi tramite uno schermo societario risponde dei fatti in concorso con l'amministratore di fatto anche il mero prestanome

La Corte di Cassazione – con la sentenza 1590 del 16 gennaio 2018 – ha precisato che il rappresentante legale di una società risponde dei reati penal-tributari disciplinati dal D.Lgs. n. 74/2000, in concorso con l'amministratore di fatto, nel momento in cui, pur rivestendo un mero ruolo formale e, quindi, di c.d. "testa di legno", ha in ogni caso avuto consapevolezza dei meccanismi e dell'operatività illecita dell'impresa, di cui ha accettato la carica formale congiuntamente ai correlati rischi.

In particolare, nel caso

Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento